GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1884** — **ROMA** — GIOVEDÌ 17 GENNAIO — NUM. **14**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	13	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 2 dicembre 1883:

A cavaliere:

Bianchi Vittorio, impiegato presso il Municipio di Roma.
Ceraso Costantino, medico-oculista in Napoli.
Levi Clemente, letterato in Roma.
Fatigati Vincenzo, dottore in medicina in San Giovanni a Piro.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1840** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 dicembre 1883, n. 1771 (Serie 3ª), di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884;

Visto il Nostro decreto del 3 marzo 1881, n. 109 (Serie 3ª), tabella *G*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È soppresso il posto di commissario per la sorveglianza degli Istituti di emissione, con lo stipendio annuo di lire 7000, ed è creato il posto di ispettore generale degli Istituti di emissione, con lo stipendio annuo di lire 8000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1884.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Nell'ufficio di ragioneria presso la Intendenza di finanza di Ferrara andarono dispersi i Buoni del Tesoro nn. 742, 743, Serie A, emissione 1883, di lire 519 53 caduno, stati girati dalla Intendenza di finanza di Bologna, all'ordine del signor Andrè Luigi, pagabili dalla Tesoreria di Verona, il giorno 30 dicembre 1884.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, senza che siano state presentate opposizioni a questo Ministero, od alle Intendenze di finanza di Bologna, di Ferrara e di Verona, si procederà di conformità al disposto cogli articoli 577 e seguenti del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, alla emissione del decreto prescritto dall'articolo 578 dello stesso regolamento, col quale ne verrà ordinato il pagamento alla scadenza.

Roma, addì 15 gennaio 1884.

Il Direttore Generale
CANTONI

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 dicembre 1883.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1882.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		711,074,162 85	
Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio »		19,807,128 43	763,881,291 28
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto. L.		12,396,065 15	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico. »		6,275,312 87	
Crediti diversi »		16,106,252 03	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico »		545,200 »	
Crediti per carte contabili »		7,804,869 66	
Crediti per deficienze di tesorieri »		2,722,652 26	45,850,351 97
Incassi a tutto dicembre 1883.			
Entrata ordinaria.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	25,366,551 11		
Contributi: Imposte dirette »	383,219,243 60		
Contributi: Tasse sugli affari »	178,785,099 76		
Contributi: Tasse di consumo »	518,099,046 33		
Contributi: Tasse diverse »	71,117,728 24		
Proventi di servizi pubblici »	109,152,060 89		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	19,445,895 »		
Entrate diverse »	11,185,922 93	1,316,371,547 86	
B) *Partite di giro* (Categoria IV) L.		98,253,695 19	1,414,625,243 05
Entrata straordinaria.			
C) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,649 96		
Contributi »	32,508 34		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	7,668,234 01		
Entrate diverse »	59,862 21		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	617,746 66	8,386,001 18	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni L.	26,399,123 66		
Riscossione di crediti »	12,736 84		
Accensione di debiti »	167,115 71		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	30,757,987 33	57,336,963 54	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) L.		81,254,341 30	146,977,306 02
Debiti di Tesoreria al 31 dicembre 1883.			
Buoni del Tesoro L.		221,017,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie »		51,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »		158,981,660 96	
Vaglia del Tesoro »		55,698,704 71	
Diversi »		71,251,114 80	557,948,580 47
		L.	2,929,282,772 79

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1882.		
Buoni del Tesoro L.	202,793,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie »	29,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	124,931,395 45	
Vaglia del Tesoro »	22,302,824 88	
Diversi »	59,714,560 46	439,241,880 79
Pagamenti a tutto dicembre 1883.		
Ministero del Tesoro L.	1,007,259,484 56	
Id. delle Finanze »	134,980,164 99	
Id. di Grazia e Giustizia »	33,220,137 69	
Id. degli Affari Esteri »	7,412,091 69	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	30,452,405 08	
Id. dell'Interno »	63,822,700 47	
Id. dei Lavori Pubblici »	218,319,569 36	
Id. della Guerra »	258,605,579 30	
Id. della Marina »	56,700,813 06	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	13,009,378 98	1,823,782,325 18
Decreti Ministeriali emessi in base all'articolo 215 del regolamento di Contabilità generale, 4 settembre 1870:		
1883, marzo 5 - A favore di Boscarino Francesco, già tesoriere provinciale di Siracusa L.	354,405 51	
1883, aprile 28 - A favore di Piano Michele, già tesoriere provinciale di Palermo »	229 50	
1883, maggio 5 - A favore della Banca Nazionale fungente da tesoriere provinciale in Bologna »	180,850 78	
1883, agosto 21 - A favore di Ricci-Gramitto Francesco, già tesoriere provinciale di Girgenti »	142,833 56	678,319 35
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 dicembre 1883.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso L.	565,611,797 09	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e valori presso le Zecche »	30,970,540 67	596,582,337 76
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto L.	6,810,931 94	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	30,392,767 32	
Crediti diversi »	19,168,513 82	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico »	546,700 »	
Crediti per Carte contabili »	9,868,139 23	
Crediti per deficienze di tesorieri »	2,210,857 40	68,997,909 71
	L.	2,929,282,772 79

CONTO DEL TESORO al 31 dicembre 1883.

INCASSI	ANNO 1883	ANNO 1882	PREVISIONE degli incassi pel 1883 con l'aggiunta di spese approvate per leggi e decreti speciali	DIFFERENZE tra il 1883 ed il 1882	DIFFERENZE tra i fatti e le previsioni
Entrata ordinaria.					
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*					
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . L.	25,366,551 11	27,664,762 78	26,351,318 08	— 1) 2,298,211 67	— 984,766 97
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	188,179,990 48	189,861,746 16	188,278,569 09	— 2) 1,681,755 98	— 98,578 61
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	195,039,253 12	193,207,583 72	195,393,895 44	+ 3) 1,831,669 40	— 354,642 32
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . »	162,276,618 14	159,528,611 91	167,199,025 89	+ 2,748,006 23	— 4,922,407 75
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . »	15,598,073 41	14,946,296 70	16,421,976 44	+ 651,776 71	— 823,903 03
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	910,408 21	932,732 17	1,172,717 33	— 22,323 96	— 262,309 12
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . . »	51,615,885 04	51,607,695 26	51,900,000 »	+ 8,189 78	— 284,114 96
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	15,488,940 80	12,483,824 32	13,331,525 44	+ 4) 3,005,116 48	+ 2,157,415 36
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . »	179,309,394 59	158,773,100 14	155,089,132 97	+ 5) 20,536,294 45	+ 24,220,261 62
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . »	79,374,348 24	79,506,977 98	79,193,097 57	— 132,629 74	+ 181,250 67
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . »	108,082,905 20	106,501,337 87	108,108,105 28	+ 6) 1,581,567 33	— 25,200 08
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . »	84,227,572 46	81,854,301 62	82,133,563 82	+ 7) 2,373,270 84	+ 2,094,008 64
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . »	5,196 82	12,936 17	11,630 20	— 7,739 35	— 6,433 38
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . »	71,112,531 42	71,934,952 84	73,483,044 97	— 822,421 42	— 2,370,513 55
Proventi di servizi pubblici — Poste . . . »	35,830,078 25	33,119,103 79	34,265,441 46	+ 8) 2,710,974 46	+ 1,564,636 79
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . »	10,540,557 17	11,150,703 86	10,868,282 93	— 610,146 69	— 327,725 76
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	45,949,354 75	45,572,616 32	68,787,917 55	+ 376,738 43	— 22,838,562 80
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . »	16,832,070 72	15,722,915 52	17,279,131 95	+ 9) 1,109,155 20	— 447,061 23
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	19,445,895 »	22,424,935 17	21,001,496 26	— 10) 2,979,040 17	— 1,555,601 26
Entrate diverse . . . »	11,185,922 93	12,415,169 40	8,943,811 33	— 11) 1,229,246 47	+ 2,242,111 60
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . »	98,253,695 19	104,548,017 92	97,986,248 21	— 12) 6,294,322 73	+ 267,446 95
Entrata straordinaria.					
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*					
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	7,649 96	7,649 96	7,649 96	»	» 5 84
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	32,508 34	27,502 09	32,502 50	+ 5,006 25	+ 2,626,632 98
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	7,668,234 01	7,712,615 98	10,294,866 99	— 44,381 97	— 175,587 79
Entrate diverse . . . »	59,862 21	217,784 96	235,450 »	— 157,922 75	— 172,629 89
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . »	180,104 65	397,430 98	352,734 54	— 217,326 33	— 29,643 11
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	114,643 11	91,710 05	85,000 »	+ 22,933 06	+ 87,624 21
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . »	322,998 90	1,237,299 49	235,374 69	— 914,300 59	+
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . »	26,399,123 66	26,632,571 34	24,802,908 83	— 233,447 68	+ 1,596,214 83
Riscossione di crediti . . . »	12,736 84	29,070,431 79	43,329 91	— 13) 29,057,694 95	— 30,593 07
Accensione di debiti . . . »	167,115 71	320,659 20	16,857,407 34	— 153,543 49	— 6,690,291 63
Capitoli aggiunti . . . »	30,757,987 33	637,034,878 58	32,181,354 21	— 14) 606,276,891 25	— 1,423,366 88
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . »	81,254,341 30	119,356,690 20	111,184,285 84	— 15) 38,102,348 90	— 29,929,914 54
TOTALE INCASSI . . . L.	1,561,602,549 07	2,215,877,546 54	17) 1,613,512,797 05	— 654,274,997 47	— 51,910,247 98

Segue CONTO DEL TESORO al 31 dicembre 1883.

PAGAMENTI	ANNO 1883	ANNO 1882	PREVISIONE dei pagamenti pel 1883 con l'aggiunta di spese approvate per leggi e decreti speciali	DIFFERENZE tra il 1883 ed il 1882	DIFFERENZE tra il 1883 ed 1882
Ministero del Tesoro. . . . . L.	1,007,259,484 56	844,343,974 56	1,385,142,908 48	+ 162,915,510 »	— 377,883,423 92
Id. delle Finanze . . . . »	134,980,164 99	139,771,354 12	148,062,282 89	— 4,791,189 13	— 13,082,117 90
Id. di Grazia e Giustizia. . . . . »	33,220,137 69	28,753,353 74	34,419,909 97	+ 4,466,783 95	— 1,199,772 28
Id. degli Affari Esteri . . . . »	7,412,091 69	6,610,928 87	8,229,052 02	+ 801,162 82	— 816,960 33
Id. della Pubblica Istruzione . . . . »	30,452,405 08	29,181,271 36	34,362,419 21	+ 1,271,133 72	— 3,910,014 13
Id. dell'Interno . . . . »	63,822,700 47	61,327,832 01	74,468,115 52	+ 2,494,868 43	— 10,645,415 05
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	218,319,569 36	226,930,904 54	301,202,302 38	— 8,611,335 18	— 82,882,733 02
Id. della Guerra . . . . »	258,605,579 30	237,371,854 48	271,899,442 05	+ 21,233,724 82	— 13,293,862 75
Id. della Marina. . . . . »	56,700,813 06	55,934,595 31	65,871,574 26	+ 766,217 75	— 9,170,761 20
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . »	13,009,378 98	11,035,259 53	14,357,349 56	+ 1,974,119 45	— 1,347,970 58
Totale pagamenti . . . L.	1,823,782,325 18	1,641,261,328 55	18) 2,338,015,356 34	+ 182,520,996 63	— 514,233,031 16
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L.	16) — 262,179,776 11	+ 574,616,217 99	— 721,502,559 29	— 836,795,994 10	— 462,322,783 18

ANNOTAZIONI.

1) A costituire il minore incasso di lire 2,298,211 67 nei redditi patrimoniali dello Stato concorsero: per lire 1,778,878 43 la pendente regolazione d'introito del canone della Società delle ferrovie Meridionali per la cessione della linea Bologna-Ancona-Ravenna; e per lire 579,410 49 gli interessi sul prezzo dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.

2) La diminuzione di lire 1,681,755 98, deriva dallo spostamento delle scadenze, a seguito delle leggi di sospensione d'imposta sui terreni pubblicate negli anni precedenti, e dal mancato versamento delle sei rate, per l'esercizio 1883, nelle provincie venete, per effetto della legge 27 dicembre 1882.

3) L'aumento di lire 1,831,669 40 nella ricchezza mobile proviene principalmente dal maggior provento accertato per la imposta inscritta a ruolo.

4) Il maggiore incasso di lire 3,005,116 48, procede dall'aumento della tassa di fabbricazione degli spiriti.

5) L'incremento delle entrate doganali dipende principalmente da maggiori importazioni di spiriti, zuccheri, caffè, petrolio e ferri.

6) L'aumento di prodotto dei tabacchi ha radice nelle maggiori vendite che, in confronto al 1882, salgono a più di 5 milioni.

7) A maggiori vendite di sali è da ascriversi l'aumento di lire 2,373,270 84.

8) Il considerevole aumento di lire 2,710,974 46 è dovuto allo sviluppo sempre crescente che si riscontra in ogni ramo del servizio postale.

9) A formare l'aumento di lire 1,109,155 20, nei proventi di servizi pubblici diversi concorsero: i proventi delle carceri per lire 737,561 85, e pel rimanente i proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza delle leggi anteriori al 1883.

10) La diminuzione di lire 2,979,040 17, nei rimborsi e concorsi nelle spese, proviene in parte dai versamenti fatti nel febbraio 1882, delle somme trattenute sulla liquidazione delle sovvenzioni chilometriche spettanti alla già Società delle Ferrovie Romane pel 2° semestre 1881, a rimborso degli interessi ed ammortamento delle obbligazioni della ferrovia maremmana e degli interessi sui Buoni del Tesoro in circolazione per conto della detta Società (questi versamenti non potevano rinnovarsi nel 1883, essendo avvenuto, col 1° gennaio 1882, il riscatto delle ferrovie suddette), ed in parte dal versamento fatto in giugno 1882, per reintegrare il bilancio della somma depositata per espropriazione di beni della casa Doria-Pamphyli di Genova, i quali si ritenevano necessari per la costruzione di quel porto.

11) La minor somma versata al Tesoro dalla Cassa Depositi e Prestiti per profitti netti annuali e le minori prescrizioni, a termini di legge, di capitali, interessi e premi riferibili a titoli di Debito Pubblico, produssero la diminuzione di lire 1,229,246 47 nelle entrate diverse.

12) Nelle partite di giro si ebbe un minore incasso di circa 18 milioni fra gli interessi della rendita depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a garanzia dei 340 milioni di lire in biglietti, di cui l'articolo 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133, e la relativa imposta di ricchezza mobile, essendosi trasportata dalle partite di giro alle spese effettive la rendita consolidata data agli assuntori del Prestito per l'abolizione del corso forzoso: interessi che prima venivano incassati a favore del Tesoro. Furono poi versate in più al Tesoro dalla Cassa suddetta oltre 11 milioni pel servizio delle pensioni, per modo che nel complesso si venne a costituire la minore entrata di lire 6,294,322 73.

13) La diminuzione di lire 29,057,694 95 nelle riscossioni di crediti procede quasi totalmente dai versamenti fatti nell'anno 1882, pel prodotto della realizzazione delle attività derivanti dal riscatto delle Ferrovie Romane, versamenti che non potevano riprodursi nell'anno 1883.

14) I versamenti fatti nel 1882, in conto del Prestito per l'abolizione del corso forzoso, costituiscono la diminuzione di lire 606,276,891 25 nei capitoli aggiunti.

15) La minore alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie e la realizzazione, nell'anno 1882, di quella parte delle attività derivanti dal riscatto delle Ferrovie Romane, che fu destinata alle spese per costruzioni riguardanti le ferrovie stesse, produssero il minore incasso di lire 38,102,348 90, nelle costruzioni di strade ferrate.

16) Nella somma di lire 262,179,776 11, di maggiori pagamenti in confronto degli incassi, figura l'ammontare per lire 251,938,909 dei mandati di regolazione dei biglietti consorziali ritirati per effetto del cambio in moneta metallica.

17) Alla totalità degli incassi previsti per il 1883 in lire 1,614,603,426, si è portata la diminuzione di lire 1,090,628 95, che rappresentano le entrate state autorizzate con leggi e decreti speciali, e le variazioni dipendenti dagli accertamenti del rendiconto consuntivo 1882.

Alla somma degli incassi prevista per il 1883 nel suaccennato importo di . . . . . L. 1,613,512,797 05
devonsi fare le deduzioni indicate a pagina 5 del progetto di bilancio definitivo 1883, presentato al Senato (Atti n. 68, Sessione 1882-83), cioè:

a) Deduzione delle partite relative al corso forzoso, comprese fra i residui attivi ascendenti a lire 19,616,216 02, le quali, insieme al fondo di cassa metallico in lire 586,823,783 98, costituivano la somma di lire 606,440,000, destinata al cambio dei biglietti . . . . . L. 19,616,216 02

b) La minore somma che, in ragione del 3 per cento, si ritenne incassare in conto entrate di bilancio, escluse dalla deduzione le partite riguardanti l'abolizione del corso forzoso . . . . . » 47,849,616 30

67,465,832 32

e considerare perciò l'effettiva previsione degli incassi nella somma di . . . . . L. 1,546,046,964 73
di fronte alla quale essendosi ottenuti versamenti per . . . . . » 1,561,602,549 07

si ebbe una maggiore entrata di cassa di . . . . . L. 15,555,584 34

18) Alla somma dei pagamenti previsti per il 1883 in lire 2,314,531,126 64 si sono portate in aumento lire 23,484,229 70, che rappresentano le spese autorizzate con leggi e decreti speciali, nonchè le variazioni provenienti dagli accertamenti del rendiconto consuntivo 1882.

Dalla totalità dei pagamenti previsti pel 1883 nel suaccennato importo di . . . . . L. 2,338,015,356 34
si devono fare le deduzioni indicate a pagina 5 del predetto progetto di bilancio definitivo, cioè:

a) Le partite relative alla abolizione del corso forzoso, per le quali si aveva in cassa un apposito fondo metallico di . . . . . L. 586,823,783 98
e una rimanenza attiva di . . . . . » 19,616,216 02

b) La minore somma che, in ragione del 10 0[0, fu ritenuta occorrere per i pagamenti presunti col bilancio medesimo, escluse dalla deduzione le partite concernenti la operazione per l'abolizione del corso forzoso . . . . . » 170,809,112 66

777,249,112 66

e considerare perciò l'effettiva previsione della spesa nella somma di . . . . . L. 1,560,766,243 68
di fronte alla quale essendosi eseguiti pagamenti per . . . . . » 1,823,782,325 18

si ebbe un maggior esito di cassa per . . . . . L. 263,016,081 50

Si avverte che il presente conto riguarda i versamenti materialmente effettuati nelle casse del Tesoro, ed i pagamenti materialmente fatti dalle casse stesse; non le riscossioni effettive, e molto meno gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, 15 gennaio 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

Segue ELENCO N. 109 (3° trimestre) *degli Attestati di Privativa industriale che hanno cessato di essere validi, ecc.*
(Continuazione e fine, vedi *Gazzetta* n. 13).

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
82	Berardo Vincenzo fu Costanzo, di Dronero (Cuneo), domiciliato a Torino	Torino, via Massena, 3	5 maggio 1882	28	166	3	Frantoio per sminuzzare la pasta rimasta sulla forma nei torchi per la fabbricazione delle paste alimentari.
83	Teichmann prof. Carlo, a Stuttgard (Wurtemberg)	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	id.	28	163	6	Perfectionnements aux machines caloriques et à gaz.
84	Piccinelli Pietro, di San Sepolcro (Arezzo)	Arezzo, via Vittorio Emanuele, 25 (Sig Sacchi)	8 id.	28	176	2	Segreto variabile per assicurare anche la più semplice serratura.
85	Blée Edouard, a Parigi . . .	Torino, via S. Massimo, 49	11 id.	28	179	6	Traitement des roches bitumineux pour en extraire les huiles et les bitumes.
86	Numeri Luigi, a Napoli . . .	Napoli, via Santa Chiara, 4	id.	28	185	3	Pianoforti a sistro.
87	Parselsky Charles, Paidly Emile e Kempner Edouard, a Varsavia	Torino, via Mazzini, 36	id.	28	188	6	Éléments ou batteries terrestres pour utiliser l'électricité terrestre à la production de courants électriques sans isolements des conducteurs.
88	Maringer Fritz, a Dusseldorf (Germania)	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	12 id.	28	198	6	Perfezionamenti nella disposizione delle ali delle eliche per bastimenti.
89	Bona fratelli, ditta a Vercelli .	Vercelli	id.	28	211	5	Bolloni con ali per la fabbricazione dei bottoni corno con gambe speciale ad uso frutti.
90	Madami Primo, di Nocera Umbra, domiciliato a Roma . .	Roma, via Piè di Marmo, 23	15 id.	28	215	3	Vernice incombustibile a base d'amianto.
91	Parroux Alexandre, a Gien (Francia)	Aosta, via Porta Pretoriana, 15 (Sig. Gius. Bozan)	id.	28	217	2	Nuovo metodo di serrapetto per le camicie destinato a surrogare i bottoni.
92	Forti Giovanni e Soederer Guglielmo, a Milano	Milano, via Marsala, 2	id.	28	218	2	Nuovo mezzo di pubblicità.
93	Busso Pietro di Carlo, di Giarole (Casale Monferrato)	Casale Monferrato, via Roma, 41	20 id.	28	231	15	Pietre artificiali da torchio da vino.
94	Rivara Giovanni del fu Antonio, di Parma	Parma, Borgo Callegorie, 15	id.	28	232	3	Nuovo apparecchio per segare i marmi a foggie diverse e a seghe disposte verticalmente con moto circolare continuo.
95	Black William e Larkin Thomas, della Contea di Durham (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	22 id.	28	234	3	Perfezionamenti nelle fornaci per l'estrazione del zolfo dai suoi minerali greggi e per la calcinazione e la decomposizione di minerali greggi di rame.
96	Amagat Emile Hilaire, prof., a Lione	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	id.	28	237	3	Un nouveau genre de pyromètre dit: *Pyromètre Amagat.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
97	Poulett Carl, William Henry, a Londra	Torino, via S. Massimo, 49	23 maggio 1832	28	247	15	Perfezionamenti nella costruzione e disposizione di una intelaiatura e relativi graticci per seccare e tostare frutti.
98	Arcangeli Giacomo, di Sarnico (Bergamo)	Aquila	28 id.	28	251	15	Leggio con lanterna per musica.
99	Pickwell Robert, a Hull (Inghilterra)	Torino, via Mazzini, 36	26 id.	28	252	3	Perfectionnements dans les appareils registrants spécialement pour l'usage maritime.
100	Yver de la Bruchollerie Lucien, a Parigi	Torino, via S. Massimo, 49	id.	28	257	6	Procédés et appareils opérant la transformation facultative des armes à feu, à verrou, à un seul coup en armes à répétition.
101	Marquès Adolphe e Montcenis Jean Abbé, a Parigi	Firenze, via Ferruccio, 9	id.	28	259	3	Nouveau moteur mécanique pouvant par une application très-simple augmenter la force à volonté.
102	Compagnie Générale de Teinturerie et apprêts système André Lyon, a Parigi	Torino, piazza Statuto, 15	id.	28	264	6	Système de machine à apprêter les tissus de soie ou autres dite: *Changeur, Plieur mécanique André Lyon.*
103	Rohmer Léon, a Rambervillers (Francia)	Firenze, via Ferruccio, 9	id.	28	265	3	Ensachoir sur brouette dit: *Ensachoir Rohmer.*
104	Schmiedecke Carl, a Berlino. .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	id.	28	266	3	Apparecchio per pulire e rinfrescare l'aria allo scopo di valersene nelle vendite al minuto di liquidi per tenerli freschi e puri, e apparecchio per pulire e rinfrescare l'aria prima che dessa penetri nelle botti che si travasano.
105	Jarriant Benoît, a Parigi . . .	Torino, via S. Massimo, 49	2 giugno 1882	28	276	6	Perfectionnements apportés aux piles, au bichromate de potasse et à insufflation d'air dite: *Piles Grenet.*
106	Mure Gio. Maria, di Yzeron (Francia).	Torino, via dei Fiori, 23	id.	28	279	3	Applicazione delle leve al sistema di trasmissione a vite senza fine (movimento diretto) già brevettato, alle macchine industriali e principalmente a quelle per la lavorazione del legname.
107	D'Aubigny Emil, a Graz (Austria)	Torino, via Mazzini, 36	5 id.	28	281	6	Trappola per animali.
108	Deport Albert, a Parigi . . .	Torino, piazza Statuto, 15	id.	28	289	6	Appareil de pointage automatique et instantané pour bouches à feu de côte.
109	Brougham Reginald e Ormiston Frederick, a Londra. . . .	Id.	12 id.	28	308	14	Perfezionamenti nella fabbricazione di lampade elettriche incandescenti.
110	Gemperlé Jean, a Vienna (Austria)	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	id.	28	309	6	Perfectionnements dans les poudres de mines en composé explosifs.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
111	Lumley Edward, a New-York (Stati Uniti d'America) . . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	16 giugno 1882	28	324	6	Perfectionnements apportés aux machines dynamo-électriques et aux lampes électriques qui en dépendent.
112	De Gregorio di Sant'Elia marchese Vittorio, capitano di cavalleria	Torino, piazza Statuto, 15	17 id.	28	327	3	Perfezionamenti ai morsi per cavalli.
113	Archambeau Barthélemy, a Perpignan (Francia)	Torino, via Mazzini, 36	19 id.	28	333	6	Un ingrédient pour la destruction du phylloxéra.
114	Lemmer Philippe Auguste, ing., Wiesbaden (Germania) . . .	Id.	id.	28	334	6	Un nouveau système pour chemin de fer de montagne.
115	Pietra Ernesto di Giuseppe, di Pavia, domiciliato a Napoli .	Napoli, strada Arenaccia, 39	21 id.	28	342	2	Calamaio Excelsior.
116	Barbero Enrico, a Torino . .	Torino, via Urbano Rattazzi, 5	id.	28	349	3	Travasatore pneumatico per liquidi.
117	Palliser Edward, a Londra . .	Torino, piazza Statuto, 15	id.	28	350	6	Perfectionnements dans les projectiles pour l'artillerie.
118	Lagarde Auguste, a Sétif (Algeria)	Firenze, via Ferruccio, 9	22 id.	28	354	3	Une méthode pratique et facile contre les effets des gelées tardives sur la vigne au moyen des cartons goudronné *Lagarde*.
119	Bond Joseph Napoléon Bonaparte, di New-York (Stati Uniti d'America)	Torino, via Po, 11	id.	28	356	3	Perfectionnements dans le traitement des déchets de viande, des huiles, graisses et autres substances semblables et dans l'appareil propre à ce traitement, pour servir comme fertilisant.
120	Schmetrer Louis, a Rothenburg s/Tamber (Baviera)	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	27 id.	28	364	6	Perfezionamenti nella costruzione delle tavole.
121	Ubicini comm. Emilio, di Milano, domiciliato ad Ancona . . .	Ancona, piazza Stannura, 10	30 id.	28	372	3	Nuova disposizione delle coppie elettromotrici, applicabile a qualsivoglia sistema di pile alimentate con sali solubili ed insolubili ad uno ed a due liquidi.
122	Savio Silvestro, a Torino . . .	Torino, via Mazzini, 36	id.	28	376	3	Liquido preservatore per la distruzione degli insetti dannosi alle piante fruttifere, orti, fiori, ecc.
123	Canonici Lorenzo di Guglielmo, di Montevarchi	Arezzo, piazza Guido Monaci (Avv. Faltoni)	7 luglio 1882	28	381	5	Banchi in terra cotta per filande da seta.
124	Cei Amerigo, ufficiale nel 10° reggimento bersaglieri, a Verona .	Verona	id.	28	390	3	Il calciolo mobile.
125	Martini Francesco, di Francelfeld (Svizzera)	Genova, piazza Marini, 4 (Hofer Carlo)	11 id.	28	400	5	Motore a gas *Martini*, ossia nuovo motore a gas a esplosioni graduate.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
126	Friedmann Emanuel, di Neupest (Ungheria)	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	14 luglio 1882	28	419	6	Nuovo processo di cottura (Maisch versahren) del malto di grano turco nella fabbricazione dello spirito, mediante separazione della diastasi dell'amido.
127	Alloatti Edoardo, a Torino . .	Torino, via Garibaldi, 26	id.	28	420	3	Vinificazione di barbabietole *Alloatti*.
128	Wigley Francesco, di Londra, domiciliato a Roma	Roma, via Viminale, 22	4 settembre 1882	29	63	15	Mobili improvvisati, ossia seggiola, tavolino con riduzione a scrivania, poltrona, sofà orientale a letto pensolo.
129	Tani Vincenzo, di Montorio Romano, domiciliato a Napoli .	Taranto	20 febbraio 1883	30	111	2	Costruzione delle basi a placche interne di smalto nei lavori artificiali di dentiere complete e parziali.
130	Scherff Edouard, a Berlino . .	Torino, via S. Massimo, 49	23 maggio 1883	30	431	3	Un procédé de conservation du lait.
131	Davoglio-Maggi ing. Guglielmo, a Bergamo	Bergamo, fuori Porta Nuova, 10	20 aprile 1881	25	386	3	Turbina ad efflusso tangenziale.
132	Davoglio-Maggi ing. Guglielmo, a Bergamo	Id.	29 aprile 1882	28	144	6	Macinatrice universale.

Roma, addì 27 dicembre 1883.

Per il Ministro
RACIOPPI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che il cavo sottomarino recentemente attivato fra Cadice (Spagna) e le isole Canarie è interrotto per riparazioni.

Roma, 15 gennaio 1884.

PARTE NON UFFICIALE

I giornali di Firenze ci recano la dolorosa notizia che nella notte dal 15 al 16 corrente, in Dovadola, presso Prato, per vizio cardiaco, cessava di vivere il cav. ingegnere GIOVANNI CIARDI, deputato al Parlamento nazionale.

DIARIO ESTERO

Il *Mémorial diplomatique*, discorrendo dei negoziati aperti fra il governo inglese ed il kedivè, riguardo alla cessione di certe porzioni del territorio egiziano sia al Madhi, sia al re di Abissinia, fa osservare che la integrità territoriale dell'Egitto è posta sotto la triplice alleanza dei trattati europei colla Turchia, del firmano d'investitura del kedivè Tewfik, e, infine, delle dichiarazioni del governo britannico.

I trattati di Parigi, di Londra e di Berlino proclamano la integrità dell'impero ottomano, di cui l'Egitto forma parte. Inoltre il firmano di investitura del 25 luglio 1879 dice espressamente: « Il kedivè non dovrà cedere alcuna parte del territorio. » Questo firmano venne redatto dagli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra d'accordo coi ministri del sultano, e fu riconosciuto da tutte le potenze, ed ha acquistato così, secondo il *Mémorial*, il carattere di un patto internazionale. Per ultimo, il governo inglese, nei differenti suoi atti ufficiali del 1882 e 1883, ha solennemente promesso, per ciò che concerne la occupazione militare dell'Egitto, di rispettare tutti i trattati e tutti gli impegni internazionali.

Dice anche *Mémorial diplomatique* che il signor Edgard Vincent, sebbene non abbia ricevuto il portafoglio delle finanze egiziane, pure è lui il vero ministro delle finanze al Cairo, poichè il nuovo titolare ha promesso a sir Evelyn Baring di non prendere alcuna risoluzione senza consultare prima l'amministratore inglese.

In un suo articolo di fondo sugli affari egiziani il *Times* scrive:

« Abbiamo detto che le potenze europee non hanno manifestato troppe velleità d'intervenire nello svolgimento della politica inglese in Egitto. È probabile che esse, meglio del governo inglese, si sieno reso conto delle conseguenze inevitabili della nostra impresa.

« Una piccola eccezione è da fare per la Francia. L'opinione pubblica francese, quale essa trasparisce dai più autorevoli organi della stampa, è, senza dubbio, alquanto sensibile a questo riguardo. I francesi sono irritati perchè la influenza del loro paese in Egitto si è ecclissata, mentre quella dell'Inghilterra è divenuta preponderante, e provano una tal quale repugnanza ad ammettere che, dopo quello che è avvenuto dall'epoca della caduta del gabinetto Freycinet in poi, l'Inghilterra ha per lo meno ogni buona ragione di fare assegnamento sulla indulgenza della Francia riguardo all'Egitto, così come la Francia ha bisogno dell'acquiescenza dell'Inghilterra per l'abolizione delle capitolazioni a Tunisi.

« Ci fu un momento nel quale la Francia si trovò padrona di concorrere coll'Inghilterra alla repressione della rivolta di Araby. Ma la Francia rifiutò il suo concorso e l'Inghilterra compì sola l'opera.

« Allorquando questa sia finalmente terminata, ciascuna potenza europea ne trarrà beneficio. Nel controllo degli affari egiziani non saprebbe competere alla Francia una situazione diversa da quella di ogni altra potenza europea, eccezione fatta tuttavia dai diritti speciali e dalle immunità dei quali gode la Compagnia del canale di Suez. Intorno a questo punto sono sempre pendenti ed in buona via negoziati attivi, principalmente sulla base dell'accordo conchiuso coi rappresentanti degli armatori inglesi. »

Il *Times* ha pubblicato una seconda lettera del signor Pickering, l'impiegato preposto alla protezione dei chinesi negli *Straits Settlements.*

Dice il signor Pickering che non bisogna confondere il popolo ed il governo chinesi. Questa è una semplice oligarchia di tartari e di chinesi, e la maggioranza dei consiglieri del Figlio del Cielo è composta di vecchi ignoranti dei due sessi, i quali governano in nome del giovane imperatore Kuang-Su, rappresentante della dinastia Matchoua.

Dopo avere dimostrato che la China non ha che un diritto di sovranità storica sull'Annam e su certi paesi tributari, il signor Pickering dichiara che la maggiore fortuna che possa incogliere ai chinesi è di avere vicini alle loro frontiere i russi, gli inglesi e i francesi, i quali insegneranno loro i principii dei governi moderni, mentre la China, non essendo circondata che da tribù barbare, si è fatta un troppo alto concetto della sua superiorità nel mondo.

Scrive il signor Pickering, che la China non è mai stata in grado di purgare le sue proprie coste dal flagello dei pirati, il cui principale obbiettivo consiste nel rapire donne e fanciulle onde farne commercio. Ed è avvenuto che per rabbonire qualche capopirata più poderoso gli sieno state concesse cariche ufficiali.

Quanto alla amministrazione, il signor Pickering non esclude che nella China vi sieno taluni impiegati capaci ed onesti; ma sostiene che la gran maggioranza dei mandarini è debole e corrotta, o crudele e prepotente, ed aggiunge che come arma di governo essi si servono molto della tortura.

Stando così le cose, ed essendo evidente per lui che la China non ha mai esercitato alcuna influenza civilizzatrice nell'Annam, il signor Pickering giudica che dovranno non ottenere ascolto i richiami che essa rivolge all'Europa contro la Francia, sebbene a Pekino intendano di dimostrare che uno dei loro scopi è di proteggere gli interessi stranieri contro le ambizioni francesi.

Rammenta da ultimo il signor Pickering che, sebbene la China non abbia protestato contro il trattato del 1874, e sebbene la di lei diplomazia da allora ad oggi non sia stata felice, pure è innegabile che negli ultimi tempi il Celeste Impero ha riformato il suo esercito ed ha anche migliorata in parte la sua amministrazione introducendovi specialmente taluni capaci funzionari esteri.

Fu già annunziato per telegrafo che la Camera dei magnati d'Ungheria ha respinto per la seconda volta, con 200 voti contro 191, il progetto di legge concernente il matrimonio tra cristiani ed ebrei.

L'*Indépendance Belge* osserva in proposito che questo voto è una sconfitta abbastanza sensibile per il gabinetto ungherese, ma che è una sconfitta ancora maggiore per coloro che desiderano veder ristabilita la calma religiosa in Ungheria.

« Per ottenere questo risultato, prosegue l'*Indépendance*, per riunire quell'infima maggioranza di 9 voti, i conservatori ungheresi hanno fatto appello alla seconda e terza riserva dei signorotti che da molto tempo avevano dimenticato che avevano il diritto di sedere nella Camera alta ungherese. I signori austriaci vi sono pure comparsi, sebbene in numero esiguo.

« Questo voto, deplorevole in se stesso, può però avere delle conseguenze di cui, al far dei conti, l'Ungheria avrà a rallegrarsi. Si attribuisce al signor Tisza l'intenzione di presentare un progetto di riforma della Camera dei magnati. Questa vecchia istituzione, che riposa su leggi molto antiche e su privilegi dimenticati, non è più in armonia colle istituzioni liberali dell'Ungheria. Per farsi un'idea dei suoi difetti, basta constatare che essa comprende più di 800 membri, di cui il quarto appena prende parte abitualmente alle sedute. Nella circostanza attuale, sebbene i due partiti avessero fatto ogni sforzo per assicurarsi la maggioranza, la metà dei membri non ha risposto all'appello. Fra i membri di questa Camera, la famiglia Esterhazy è rappresentata da 22 membri, la famiglia Yacky da 17, la famiglia Zichy da 29, la famiglia Batthyany da 14, la famiglia Bethlen da 10 membri. Si capisce agevolmente

che un'assemblea composta in questo modo non può rappresentare i veri interessi del paese. Finora la Camera alta era inoffensiva per la sua inerzia, ma ora che si è destata, la riforma ne diventa urgente.

« Del resto si assicura che il gabinetto ungherese è deciso ad accettare francamente la sfida, ed a presentare un progetto di legge per l'introduzione del matrimonio civile. Esso non ha voluto farlo finora nella speranza di poter ottenere così l'approvazione del progetto meno radicale sui matrimoni misti. Dopo l'ultimo voto il gabinetto non potrebbe esitare. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — *Camera dei deputati.* — Castelar constata l'influenza morale della Francia; dice che la Germania cerca tutti i mezzi per impedire l'invasione dei principii democratici. La Spagna non deve immischiarsi tra la Francia e la Germania. Castelar trova che il viaggio di re Alfonso in Germania è stato inopportuno e inconsiderato. Dichiara che l'accoglienza fattagli fu fredda. Re Alfonso fu ricevuto come il re di Serbia. I ministri spagnuoli avrebbero dovuto domandare delle spiegazioni in proposito ai ministri tedeschi. Alfonso non doveva attraversare la Francia al suo ritorno in Spagna.

Armijo dichiara che non esiste alcun documento che comprometta la Spagna in un'alleanza straniera. Il viaggio di re Alfonso non ebbe alcuno scopo d'alleanza. Loda la condotta tenuta dalla Germania da molti anni verso la Spagna. Circa i fatti del 29 settembre 1883 dice che il governo spagnuolo non domandò alcuna spiegazione dopo le dichiarazioni fatte al re da Grévy.

Castelar, rispondendo ad Armijo, dice che re Alfonso doveva imitare il Re Vittorio Emanuele, che rifiutò la nomina di ufficiale onorario estero, adducendo che non poteva restituire simile favore, poichè gli ufficiali onorari non esistono in Italia. Ricorda che un reggimento di ulani saccheggiò nelle vicinanze di Parigi il castello della regina Isabella, madre del re.

Il ministro dell'interno afferma che l'imperatore Guglielmo non aveva alcun sentimento di ostilità verso la Francia nominando re Alfonso colonnello degli ulani. Parlando della questione interna, dichiara che se la maggioranza accetta una transazione, il gabinetto darà le proprie dimissioni affinchè il re possa formare il gabinetto con alcuni membri della maggioranza ed altri di sinistra ministeriale.

LONDRA, 15. — Si assicura che il gabinetto porterà presto a 10,000 uomini l'effettivo delle truppe inglesi in Egitto.

Una batteria e delle selle pei cammelli sono state imbarcate a Woolwich per l'Egitto.

PARIGI, 16. — Dassier è nominato segretario di terza classe all'ambasciata della Repubblica francese presso S. M. il Re d'Italia.

Un manifesto della Lega revisionista, diretto agli elettori, reclama la revisione della Costituzione mediante una Assemblea costituente.

CAIRO, 16. — Il colonnello Zehraf si reca a Costantinopoli per reclutare un migliaio di albanesi.

LONDRA, 16. — Lo *Standard* ha da Suakim che vi è giunta una cannoniera italiana.

Assicurasi che l'Inghilterra sia pronta ad accordare all'Abissinia un accesso sul Mar Rosso se essa prenderà parte contro gli insorti del Sudan.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri da S. M. il Re furono ricevuti i Comitati provinciali del 2° periodo del pellegrinaggio, e parecchie Rappresentanze delle Colonie italiane.

Il ricevimento durò circa 4 ore, avendo voluto S. M. intrattenersi colle diverse Rappresentanze e discorrere con ognuna degli interessi e delle condizioni dei paesi cui appartenevano.

Oggi sono ricevuti tutti i sindaci venuti nel 2° periodo.

Commemorazione di Vittorio Emanuele a Novara. — Alla *Perseveranza* scrivono il 13 da Novara:

Oggi, alle ore 2, auspice la Società Umberto I, col concorso di molte società operaie della città e contorni, dei veterani, dei reduci e d'una rappresentanza del Circolo popolare di Milano, ebbe luogo un'imponente commemorazione di Vittorio Emanuele. Il numeroso corteo si recò sulla piazza V. E. Il presidente lesse un opportuno discorso, e depose una corona appiedi della statua equestre del Gran Re. Ritornati alla sede sociale, s'inviò il seguente telegramma al Re Umberto:

« *A. S. E. Visone, Ministro della Real Casa.*
Roma.

« La Società Umberto I, le consorelle della città e circondario e una rappresentanza del Circolo popolare di Milano, riunite per commemorare l'immortale Vittorio Emanuele II, Padre della Patria, riconfermano la loro devozione all'augusta Dinastia di Savoia, baluardo dell'unità italiana, salvaguardia delle nostre istituzioni e sempre prima nel promuovere e tutelare gli interessi del popolo, e mandano un *Viva* alla Famiglia Reale, augurandole ogni felicità per il bene d'Italia.

« IL PRESIDENTE. »

La popolazione è lieta della dimostrazione affermante i principii monarchici della grandissima maggioranza dei novaresi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 gennaio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	— 0,6	— 5,6
Domodossola	sereno	—	—	—
Milano	sereno	—	6,8	— 1,0
Verona	sereno	—	5,4	— 2,4
Venezia	1/2 coperto	calmo	5,5	— 0,7
Torino	1/4 coperto	—	7,1	— 0,2
Alessandria	sereno	—	7,2	— 3,1
Parma	1/4 coperto	—	5,6	— 2,1
Modena	1/4 coperto	—	6,8	— 1,2
Genova	sereno	calmo	11,7	7,3
Forlì	3/4 coperto	—	3,6	— 1,5
Pesaro	coperto	legg. mosso	4,7	— 2,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	12,0	5,8
Firenze	coperto	—	5,0	— 2,5
Urbino	3/4 coperto	—	5,0	— 0,4
Ancona	coperto	calmo	7,0	3,0
Livorno	sereno	calmo	—	—
Perugia	coperto	—	5,4	0,9
Camerino	coperto	—	4,3	— 2,5
Portoferraio	1/2 coperto	legg. mosso	12,7	5,9
Chieti	1/2 coperto	—	4,8	— 1,0
Aquila	coperto	—	2,8	— 1,1
Roma	sereno	—	10,1	2,5
Agnone	3/4 coperto	—	4,0	— 1,8
Foggia	coperto	—	7,6	2,4
Bari	3/4 coperto	tempestoso	10,2	3,9
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	9,1	3,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	14,0	— 1,6
Lecce	3/4 coperto	—	8,8	6,4
Cosenza	1/4 coperto	—	8,0	— 0,9
Cagliari	sereno	calmo	14,0	2,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	10,5	6,2
Palermo	3/4 coperto	molto agitato	12,9	6,9
Catania	coperto	mosso	11,2	5,1
Caltanissetta	3/4 coperto	—	5,8	0,5
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	12,5	7,0
Siracusa	coperto	mosso	11,5	5,6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia.

Roma, 16 gennaio 1884.

In Europa pressione poco variata da ieri. Finlandia 748; Nantes 779.

In Italia, nelle 24 ore, venti abbastanza forti settentrionali in diverse stazioni al sud; pioggiarella in Calabria; neve nelle elevate stazioni dell'Appennino meridionale; barometro salito sull'Italia superiore, disceso al sud.

Stamane cielo generalmente coperto sul versante adriatico e Sicilia; tramontana forte nel basso Adriatico, a Palermo e Favignana; alte correnti pronunciatissime da N a NE; barometro variabile da 768 a 761 mm. dal nord alla costa jonica.

Mare agitatissimo lungo la costa meridionale adriatica ed a Palermo, agitato in altri punti delle coste meridionali.

Probabilità: tramontana abbastanza forte a forte sull'Italia inferiore; mare agitatissimo lungo le coste meridionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 GENNAIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,4	766,5	766,6	769,0
Termometro	3,5	10,0	11,1	6,8
Umidità relativa	47	31	27	44
Umidità assoluta	2,80	2,82	2,70	3,22
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	2,5	21,5	15 5	10,0
Cielo	sereno vaporoso	cumuli da SE a NE	cumuli sparsi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11,5; R. = 9,20 | Min. C. = 2,5; R. = 2,00.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	90 95	—	90 95	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	92 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	975 »	—	—	—	—	—	—
Ranca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	524 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	446 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	856 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1060 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Forrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1° e 2° emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	304 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25. »
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 524 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 15 gennaio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 90 896.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 726.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 500.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 210.

V. TROCCHI, *presidente.*

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Dicembre 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 28,136,644 07
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,079,116 76		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 540,132 62		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 10 85	»	» 27,619,260 23
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 3,867,162 44
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 58,856 20	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	» 1,159,160 09
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 200,819 11	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 521,218 63	
CREDITI				» 10,403,950 17
SOFFERENZE				» 2,324,188 80
DEPOSITI				» 10,623,109 13
PARTITE VARIE				» 9,955,879 17
			TOTALE	L. 94,089,354 10
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,245,837 48
			TOTALE GENERALE	L. 95,335,191 58

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 36,335,223 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 28,530,237 54
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,623,109 13
PARTITE VARIE	» 3,152,136 98
TOTALE	L. 93,213,039 38
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,122,152 20
TOTALE GENERALE	L. 95,335,191 58

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,732,540 »
Argento	» 4,865,275 98
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,261 09
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 7,505,627 »
Biglietti di Stato in cassa	» 67,840 »
RISERVA	L. 26,173,544 07
Biglietti di altri Istituti d'emissione (1)	» 1,963,100 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 28,136,644 07

(1) Banca Nazionale L. 1,208,100 — Banca Romana L. 755,000.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	25,695	L. 642,375 »
da » 50	157,702	» 7,885,100 »
da » 100	83,658	» 8,365,800 »
da » 200	31,743	» 6,348,600 »
da » 500	14,174	» 7,087,000 »
da » 1000	5,839	» 5,839,000 »
	SOMMA	L. 36,167,875 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,842	L. 93,842 »
da » 2	14,348	» 28,696 »
da » 5	3,284	» 16,420 »
da » 10	1,245	» 12,450 »
da » 20	797	» 15,940 »
	TOTALE	L. 36,335,223 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 36,335,223 » è di uno a 3 028

Il rapporto fra la riserva » 26,173,544 07 { la circolazione L. 36,335,223 » / e gli altri debiti a vista » 28,530,237 54 } » 64,865,460 54 è di uno a 2 478

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 gennaio 1884.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

217

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che Novelli Giovanni Sante di Costantino, da Castelnuovo di Porto, domiciliato in Morlupo, condannato con sentenza 23 febbraio 1871 del cessato Tribunale criminale di Roma ad anni cinque di relegazione, ha presentato alla cancelleria della Corte di appello di Roma domanda per la sua riabilitazione.

Roma, addì 12 gennaio 1884.

274 NOVELLI GIOVANNI SANTE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Pisano Teresa, Angela, Elisabetta e Matilde sorelle fu Carlo, la prima vedova Ferraris, residente a Garessio, la seconda moglie del signor Martini Serafino, residente a Fossano, le altre due nubili, residenti l'una a Racconigi, l'altra a Salicetto, hanno sporto ricorso al Tribunale civile di Mondovì, in camera di consiglio, per ottenere lo svincolo del certificato della rendita di lire 60 sul Debito Pubblico n. 46328, vincolato dall'or defunto loro fratello Pisano Gioanni per l'esercizio della sua professione di notaio nel luogo di Salicetto.

Mondovì, 10 gennaio 1884.

306 BOSIO LUIGI proc. capo.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Visto l'atto di protesto elevato dal notaro sig. Mandolesi Francesco, del giorno 28 dicembre 1883, ed in seguito di biglietto all'ordine creato li 10 novembre detto anno, per lire 550, ed accettato dal signor G. Bellingeri e ditta Fratelli Capaccini, per li 27 dicembre detto anno, e non pagato;

Ad istanza del Banco di Napoli, sede di Roma, rappresentato dal comm. signor Vincenzo Cuciniello, domiciliato in via Mercedi, n. 11,

Io sottoscritto usciere ho notificato il soprascritto atto di protesto a G. Bellingeri e ditta Fratelli Capaccini, di domicilio incognito, di pagare solidalmente, nel termine di giorni cinque, la somma di lire 550, valuta del borderò, le spese di protesto ed interessi.

Scorsi inutilmente cinque giorni da oggi vi saranno astretti col pignoramento dei mobili e crediti anche presso terzi.

Roma, 12 gennaio 1884.

L'usciere del 2º mandamento

308 ANGELO MANCINI.

DIFFIDA.

Con atto del giorno 7 gennaio 1884, nei rogiti del sottoscritto notaio, registrato al reg. 76, n. 225, Atti pubblici, il sig. Edoardo Perino del fu Antonio ha formalmente revocato la procura generale da lui fatta al signor Raffaele Alderighi fu Antonio, con altro atto negli stessi rogiti del 3 agosto 1881, per rappresentarlo presso le Amministrazioni pubbliche e private, le quali perciò restano diffidate di riconoscere il nominato signor Raffaele Alderighi, quale mandatario del signor Edoardo Perino.

Roma, 16 gennaio 1884.

309 COSTANTINO dott. BOBBIO not.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io sottoscritto usciere del sullodato Tribunale notifico al signor Spagnoli Francesco, di ignoti domicilio, residenza e dimora, l'atto di S. E. il richiedente procuratore generale delli 16 novembre 1882, col quale si conchiude: che piaccia alla Corte in sezioni unite dichiarare irrecevibile il reclamo di Spagnoli Francesco, con la condanna di lui alle spese.

Roma, li 14 gennaio 1884.

281 L'usciere GARBARINO MICHELE.

N. 16.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso.

L'ammontare, netto dei precedenti ribassi, per l'appalto del III lotto per la provvista di chiavarde e ramponi, di cui l'avviso in data di ieri n. 12, anzichè di lire *138,685 38* è di lire **136,854 09**.

Roma, 11 gennaio 1884.

287 *Il Caposezione* : M. FRIGERI.

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Mutua di Sant'Agata dei Goti rimane convocata nella sala municipale pel mattino di domenica 3 dell'entrante mese di febbraio, e non rispondendo all'appello il quinto degli azionisti, la convocazione resta fissata per la seguente domenica 10 detto mese, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente e di due membri del Consiglio di amministrazione;
2. Ricevere il resoconto del passato anno 1883, ed approvarsi se si crede, senza bisogno di una seconda tornata, nel mese di marzo.

Sant'Agata dei Goti, 15 gennaio 1884.

302 *Il Direttore*: ISIDORO RAINONE.

BANCA DI TORINO

SOCIETA' ANONIMA con sede in Torino

Capitale nominale L. 25,000,000 — *Capitale versato* L. 12,500,000.

Per deliberazione del Consiglio generale, gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 14 febbraio 1884, ad un'ora pomeridiana, nella sala della Borsa.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1883;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina dei sindaci.

In conformità dell'articolo 26 degli statuti hanno diritto d'intervenire alla assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni, che abbiano depositato i loro titoli non più tardi del 4 febbraio 1884:

In **Torino**, presso la Banca di Torino;
In **Milano**, presso i signori Vogel e C.i.

Torino, il 14 gennaio 1884.

310 *Il Direttore generale* : A. PARIANI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 7 gennaio corrente, per l'appalto della provvista alla Regia Marina in questo Dipartimento di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 13,200,

per cui, dedotti i ribassi di lire 3 25 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 12,132 45.

E pertanto alle ore 2 pomeridiane del giorno 26 gennaio corrente sarà tenuto nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un secondo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 1320, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta, chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 16 gennaio 1884.

298 *Il Segretario della Direzione*: R. BERNABO' BREA.

Società Anonima Adriese di Costruzioni meccaniche

SEDENTE IN ADRIA

costituita con atto 12 giugno 1883, pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 31 gennaio anno corrente, alle ore 10 ant., alla sede della Società in Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esposizione dell'amministratore sulla situazione dello Stabilimento;
2. Approvazione del regolamento interno per i servizi amministrativo e tecnico;
3. Approvazione del contratto stipulato colla ditta Ed. Rasini, di Torino, il 21 dicembre 1883.

300 *L'Amministratore* : DELENNE S.

Banca Mutua Popolare Notinese

Avviso.

Per deliberato del Consiglio di amministrazione l'assemblea degli azionisti è convocata nella sala Ducezio del Palazzo municipale il 2 febbraio p. v. La seconda convocazione rimane fissata alla stessa ora per il giorno 3 febbraio prossimo venturo.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Elezione del presidente, segretario e vicesegretario dell'assemblea;
2. Resoconto dell'Amministrazione;
3. Approvazione dei bilanci consuntivo 1883 e presuntivo 1884;
4. Dichiarazione per la costituzione della Società sotto la forma anonima cooperativa, ed approvazione del nuovo statuto;
5. Elezione dei membri del Consiglio d'amministrazione;
6. Elezione dei membri del Comitato dei censori;
7. Elezione del Comitato consultivo.

Noto, 12 gennaio 1884.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

289 OTTAVIO NICOLACI PRINCIPE VILLADORATA.

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antim. di venerdì 1° p. v. febbraio, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà col metodo dei partiti segreti allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco II della strada nazionale, n. 51-*bis*, detta del Monte Mauria, compresa fra il termine dell'abitato di Tolmezzo ed il confine colla provincia di Belluno, della lunghezza, escluse le traverse degli abitati, di metri 45,600, per la durata di tre anni, e cioè dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1887, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale ponti e strade con dispaccio 8 gennaio corrente, n. 220-8, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 19,870.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 settembre 1883, visibili presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e vidimati nel modo e tempo prescritti dall'art. 2 del detto capitolato generale;
2. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 2400, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è determinata in una mezza annata del canone depurato dal ribasso d'asta.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni sei successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, previa presentazione di idoneo supplente e fidejussore, ne'sensi dell'articolo 7 del capitolato speciale e dell'art. 8 di quello generale succitati.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, li 12 gennaio 1884.

259 *Il Segretario delegato* : DE TOMI.

CITTÀ DI VENTIMIGLIA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto delle provviste e delle opere per la costruzione del tratto di strada comunale obbligatoria dalla frazione Bevera à quella delle Torri, compreso il ponte sul torrente Bevera, rimasto oggi provvisoriamente aggiudicato a favore di Notari Giovanni fu Andrea per la somma di lire 95,715.

Il sottoscritto fa noto che il termine utile a produrre offerte di vigesima in questa segreteria comunale scade alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente gennaio, ferme tutte le altre condizioni del primo avviso d'asta.

Ventimiglia, li 12 gennaio 1884.

243 *Il Sindaco:* BIANCHERI.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico a termini abbreviati tenutosi nella sala degli incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento Corpo Reali Equipaggi, il giorno 12 gennaio 1884, giusta l'avviso d'asta in data 4 gennaio 1884, per l'appalto della provvista a questo Dipartimento marittimo di

Rame in pani e stagno raffinato in pani, per la complessiva somma di lire 56,050,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato, mediante l'ottenuto maggior ribasso del 14 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 48,203.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 22 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 5600, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni di artiglieria e torpedini del 1° e 3° Dipartimento marittimo in Spezia e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 700.

Napoli, 14 gennaio 1884.

257 *Il Segretario della Direzione:* P. MASSONE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 1).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 10 dicembre 1883, per la provvista di

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito
Litantrace magro . . . Tonn.	1200	38	45,600	4600

Tempo utile per la consegna — Giorni 90,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 10 51 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade alle ore 11 precise antimeridiane del giorno 25 del corrente mese di gennaio, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 10 gennaio 1884.

Per la Direzione
230 *Il Segretario:* G. CORRADO.

Prefettura della Provincia di Padova

AVVISO.

Nel giorno di sabato 2 febbraio p. v., alle ore 11 antimeridiane, nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo dei partiti segreti, per la delibera del

Lavoro d'ingrosso rialzo e parziale imbancamento di un tratto dell'argine sinistro del canale di Pontelongo, compreso fra i capistabili nn. 42 e 50, in comune di Bovolenta e Pontelongo.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta la propria offerta, esclusa, quella per persona da dichiarare, estesa su carta bollata da lira una, munita dei regolari prescritti certificati di idoneità e moralità, nonchè il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 31 dicembre 1882 di lire 58,183, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale superiore a quello stabilito dalla scheda prefettizia, oppure il limite minimo stabilito dalla medesima.

Inoltre l'impresa dovrà anticipare lire 9436 91 per compensi di danni verso l'interesse del 6 per cento in ragione di anno.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di lire 3500 in cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con lire 800 in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 11 antim. del giorno di sabato 9 andante.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 consecutivi dal dì della consegna, sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di lire 5000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per cento a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo, a senso del capitolato d'appalto, ostensibile in questo ufficio assieme ai tipi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, 9 gennaio 1884.

Per l'Ufficio di Prefettura
234 A. ZARDON.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso di seguita aggiudicazione.

Il sindaco di Maglie fa noto che colla subasta tenutasi oggi sottoscritto giorno furono aggiudicati in vendita i seguenti lotti ai sottosegnati individui:

1. Al signor barone Luigi D'Ameli la masseria Callitre, per lire 30,165.
2. Ai signori Palumbo Brizio, Castrignanò Paolo e Tommasi Leonardantonio il fondo Pisami, per lire 4115.
3. A Fazzi Pasquale il fondo Cantonatella dello Menga, per lire 2045.
4. A Trenta Vito Leonardo il fondo Colmuncelli, per lire 3200.
5. A Paolo Castrignanò fu Donato Maria il fondo Celso Rosso Aja della Paladina, per lire 5050.
6. Ai signori Palumbo Brizio e Maggiore Paolo il fondo Donna Giulia, per lire 5520.
7. Al signor Gabriele Brizio il fondo Filaro di Donna Giulia, per lire 295.
8. Al signor Trenta Vincenzo il fondo denominato Lizza, per lire 12,800.
9. Al signor Creti Giovanni e Montinari Giovanni il fondo Cantonatella della Lizza, per lire 1630.
10. Al signor Tommasi Pantaleo di Donat'Antonio il fondo Moruso o Specchie, per lire 5235.
11. Al detto Tommasi il fondo Aja o via di Castri o Peppe, per lire 7500.
12. Al detto Tommasi il fondo Moruse o Sierre, per lire 1677.
13. Al signor Donato Antonio Veri e Saracino Vincenzo la casa in Melendugno, via Roca, per lire 1820.
14. Al signor Brizio Palumbo il palazzo della Paladina in Melendugno, per lire 4240.

Tra quindici giorni a contare da domani, vi possono essere offerte in aumento non minori del ventesimo, il qual termine scade col giorno 24 andante, alle ore 2 pom.

Tutti gli atti sono visibili all'ufficio municipale di Maglie.

Ogni domanda di ventesimo deve essere accompagnata dal relativo deposito alla cassa comunale pel decimo, non che al segretario per le spese.

Dato a Maglie, 9 gennaio 1884.

Il Sindaco ff.: SALVATORE SCARZINE.
233 *Il Segretario comunale:* CESARE MIGLIETTA.

Numero 1773 delle richieste.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani.

Ai signori Presidente e Consiglieri della Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani.

I coniugi Antonio Santo e Maria Michela Mazzulla, proprietari, domiciliati e residenti in Foggia, nonchè il minore Francesco Paolo Aristide, anche di Foggia, domandano che la giustizia della prelodata Corte voglia, ai termini dell'articolo duecentoquattordici Codice civile, omologare l'atto di adozione del dì sedici ottobre milleottocentottantatre; all'oggetto presentano tutti i documenti ordinati dalla legge.

Trani, 22 ottobre 1883.

Raffaele Dente.

Presentato in cancelleria a detto di ed iscritto al numero seicentoquarantasette del registro dei ricorsi.

Il primo presidente della Corte di appello di Trani,

Letta l'antescritta istanza,

Prescrive comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e poscia il consigliere cavaliere Cosenza ne farà rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, 22 ottobre 1883.

Il primo presidente Salis.
Il vicecancelliere Sabino Calò.

Il Pubblico Ministero,

Letti gli atti e la domanda,

Osserva che per l'articolo duecentosessantadue Codice civile i fanciulli ammessi negli ospizi, a qualunque titolo, sono confidati all'Amministrazione dell'ospizio in cui si trovano, la quale forma per essi il consiglio di tutela, senza intervento di pretore. Ora nella specie il minore Francesco Paolo Aristide fu posto nella ruota dei projetti del comune di Foggia nel di otto settembre milleottocentosessantacinque (foglio cinque), epperò non vedesi composto, ai sensi di legge, il consiglio di tutela che ha dato l'avviso per l'adozione del detto minore, e quindi non può allo Stato provvedersi per la chiesta omologazione.

Chiede

Che la Corte dichiari allo stato non trovar luogo a deliberare.

Trani, tre novembre milleottocentottantatre.

Radice.

La Corte d'appello di Trani, 1ª sezione,

Letta l'antescritta domanda;

Veduto l'atto di adozione e tutti i documenti esibiti;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere cavaliere Cosenza;

Veduti gli articoli 215, 216 e 218 Codice civile,

Decreta

Farsi luogo all'adozione di Francesco Paolo Aristide, d'ignoti genitori, di Foggia, da parte dei coniugi Antonio Santo, d'ignoti, e di Maria Michela Mazzullo delli furono Carlo e Stella Fibia, di Foggia,

Ordina che copia del presente provvedimento sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di questa Corte d'appello, in quella del Tribunale civile e correzionale di Lucera, in quella della Pretura di Foggia, nell'albo pretorio di quel municipio, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte di appello, provincia di Capitanata.

Fatto e provveduto nella Camera di consiglio della Corte d'appello di Trani, addì 9 novembre 1883, dai signori commendatore Pietro Salis 1° presidente; cav. Luigi Rocco Lauria, cav. Carlo Pinto, cav. Gaetano Belli e cav. Giuseppe Cosenza, consiglieri.

Numero 1358, reg. a Trani 17 ottobre 1883, mod. 3ª, volume 59, f. 42, lira 1 20. Zecca.

Il primo presidente Salis.
Il vicecanc. Sabino Calò.

Numero 1813 del registro G. cronologico.

Per copia conforme, rilasciata al procuratore signor Dente,

Trani, 5 dicembre 1883.

Il cancelliere della Corte
210 Gaetano Tosi.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

La R. Corte di appello di Ancona, sezione di Macerata, composta degli ecc.mi signori avvocati

Enrico comm. Amante, presidente — Girolamo cav. Fauchier — Pacifico cav. Gherardi — Enrico cav. Severini — Carlo cav. Boltri, consiglieri,

Coll'intervento dell'ill.mo signor avv. Venanzio cav. Muratori, reggente l'ufficio della Procura generale;

Procedendo in camera di Consiglio;

Udita la relazione fatta dal consiglier delegato;

Visto l'atto ricevuto dal cancelliere di questa Corte, in data 3 agosto corrente, registrato in Macerata il successivo giorno 4, al vol. 24 Giud., fol 83, n. 989, con lire 60, per il quale i coniugi Vitturini Raffaele fu Domenico, di anni 55, contadino possidente, nato e domiciliato in Penna S. Giovanni, ed Arditi Letizia fu Giovanni, moglie senza prole del detto Vitturini, di anni 52, nata e domiciliata in Penna San Giovanni, adottarono per loro figlio Pierangeli Luigi de'furono Giovanni e Teresa Gasparri, di anni 20 compiuti, celibe, nato a Sant'Angelo in Pontano, domiciliato a Penna S. Giovanni, il quale alla sua volta acconsentiva ad essere adottato;

Visto che dall'atto di adozione medesimo risulta pur anco il consenso all'uopo prestato dal tutore e protutore di esso minorenne Pierangeli, e dai membri componenti il consiglio di famiglia del Pierangeli medesimo;

Vista la domanda 10 agosto corrente per l'omologazione dell'atto di adozione suddetto;

Visti tutti i documenti presentati;

Sentito il Pubblico Ministero;

Visti ed eseguiti gli articoli 214 e seguenti del Codice civile,

Pronunzia

Farsi luogo all'adozione del Pierangeli Luigi per parte dei coniugi Vitturini summentovati, ed

Ordina che il presente decreto sia a forma di legge pubblicato mediante inserzione nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia di Macerata e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e sia affisso alla porta esterna del Tribunale civile e correzionale di questa città, a quella della Pretura di Sanginesio, ed a quelle delle Case municipali dei comuni di Sant'Angelo in Pontano e Penna San Giovanni.

Così fatto e pronunciato in Macerata nel palazzo della Corte di appello, oggi diciannove agosto milleottocentosettantanove.

Amante, presidente.
G. Fauchier.
P. Gherardi.
E. Severini.
Boltri.
G. Mecozzi vicecanc.

Per copia conforme all'originale esente da registrazione, che si rilascia a richiesta dell'adottato Pierangeli Luigi,

Macerata, 24 agosto 1879.

226 G. Mecozzi vicecanc.

(2ª *pubblicazione*) 246

AVVISO.

Gli azionisti del Cotonificio veneziano, in seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione, presa nella seduta del 21 dicembre 1883, sono invitati ad effettuare fra il 1° ed il 5 pross. venturo febbraio il versamento del quinto decimo sulle azioni.

Il versamento si effettua:

a **Venezia**, presso la sede del Cotonificio veneziano;

a **Milano**, presso la Banca Generale.

In quest'occasione si ritireranno i certificati nominali provvisori, rilasciando in loro vece le azioni al portatore.

Venezia, li 28 dicembre 1883.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Art. 7 dello statuto. — Il versamento dell'importare delle azioni sarà eseguito per decimi, dietro invito del Consiglio d'amministrazione.

Il giorno della scadenza di ogni decimo viene indicato mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in un giornale di Venezia e di Milano 15 giorni innanzi, nè potrà correre minore distanza di un mese fra un versamento e l'altro.

Art. 8 dello statuto. — Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 2 (due) 0/0 oltre il saggio di sconto della Banca Nazionale; fermo nella Società il diritto di far vendere le azioni e di emettere i duplicati, osservando il disposto degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio, e salvo ogni altro maggiore diritto a termini di legge.

GENIO MILITARE — Direzione di Genova

Avviso d'Asta (N. 1).

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 gennaio 1884, alle ore 9 ant., si procederà in Savona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Sezione del Genio militare, situato in via Brusco, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti:

Lavori stradali nella regione fra le valli del Quiliano e Lavanestro, ascendenti a lire 175,000, da eseguirsi nel termine di giorni 500.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e presso la Direzione del Genio militare di Savona.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 18,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 1/2 ant. del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 16 gennaio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

299

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* | Tipografia della Gazzetta Ufficiale.